

LA STAMPA



Dove nascono le storie, brevi interviste sull'immaginario femminile: Silvia Ronchey

Viviamo immersi nelle storie. Dai racconti di finzione che leggiamo nei libri, vediamo a teatro o sugli schermi, alle vicende di sesso, sangue, soldi, guerra che ascoltiamo nei notiziari. Dalle imprese degli sportivi alle stories postate sui social media: ovunque c'è un essere umano c'è una storia. Cambiano le modalità e i mezzi per raccontarle, ma all'origine di ogni narrazione c'è sempre il bisogno innato di nutrirsi di storie.

Questa serie di otto interviste, realizzate da Caterina Soffici per Dialoghi di Pistoia 2022 con la regia di Giulia Cogoli. Otto donne

(intellettuali, scrittrici, artiste) che creano e divulgano storie si raccontano, parlano dell'origine del proprio immaginario, dove e come nascono le loro narrazioni e i percorsi creativi, se e quanto sono condizionate dal loro vissuto e dalla propria cultura. Tutto sta cambiando velocemente e, mentre in passato le donne dovevano addirittura occultare la propria identità e fingersi uomini per aver accesso al mondo sacro della narrazione, oggi, che possono esprimersi liberamente, rimane aperta la questione se esista o meno uno storytelling al femminile. E se esiste, in quali forme si manifesta? Esistono dei modelli profondi alla base dell'attitudine nella creazione di un'opera di finzione?

Silvia Ronchey. Storica, saggista, filologa. Insegna Civiltà bizantina all'Università Roma Tre. Ha scritto di storia in maniera accademica e divulgativa. L'ultimo suo libro è su a Ipazia.

Il progetto ideato e curato da **Giulia Cogoli** e **Caterina** sarà trasmesso sulle piattaforme e social media del festival e del gruppo **GEDI a partire dal 2 maggio 2022.**